



A.I.S.Re.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI

Sezione Italiana della Regional Science Association International

Cagliari, 20-22 settembre 2017

XXXVIII Conferenza scientifica annuale "Innovazione, sistemi urbani e crescita regionale. Nuovi percorsi di sviluppo oltre la crisi"
Sessione organizzata "Pianificazione e progettazione integrata ecologica di territori e città tra trasformazioni e rischi"

La Sardegna nella Strategia Nazionale per le Aree Interne



DICAAR

Ignazio Cannas, Sebastiano Curreli, Daniela Ruggeri

Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

Layout

1. La territorializzazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nel caso della Sardegna
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)
 - Il PST “La Città di Paesi della Gallura”
 - Il PST “Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura”
 - Il PST “Ogliastra, Percorsi di lunga vita”
 - Il PST “Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare”
3. La governance nel rilancio territoriale dei PST in Sardegna: criticità e potenzialità

1. La territorializzazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nel caso della Sardegna

L'obiettivo primario della SNAI fa riferimento allo **sviluppo** e alla **ripresa demografica** (riduzione dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti, ripresa delle nascite), raggiungibile attraverso una serie di obiettivi intermedi: aumento del benessere della popolazione locale, aumento della domanda di lavoro e di occupazione, aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale, rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

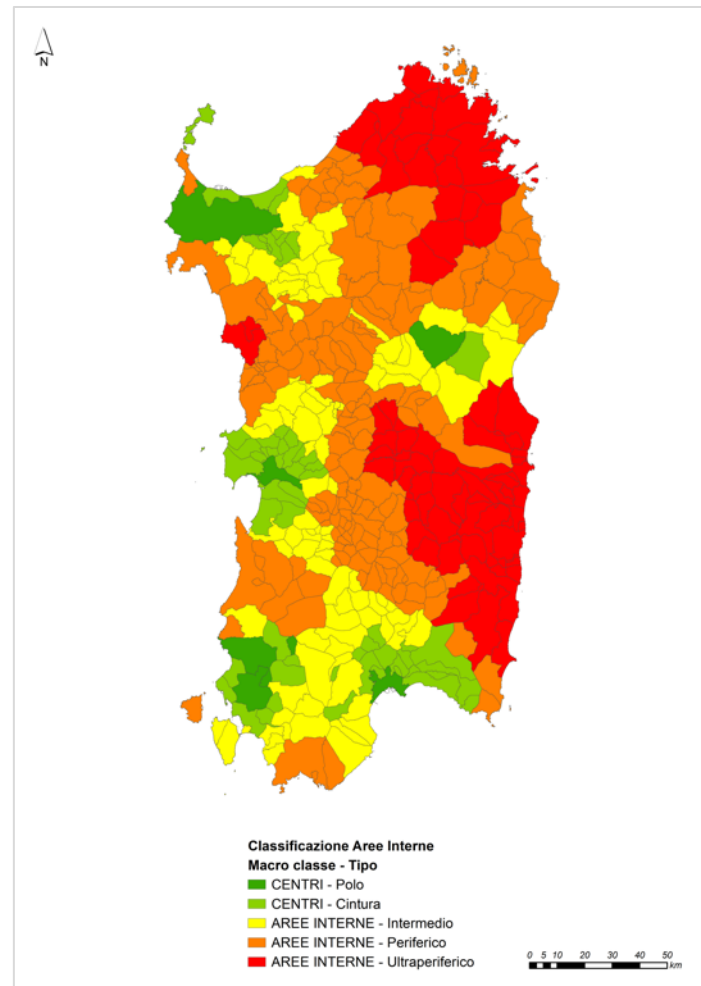
Parallelamente a questi obiettivi, nella strategia vengono dichiarati obiettivi relativi al contesto ambientale e culturale: la riduzione del rischio idrogeologico e la valorizzazione sostenibile del capitale culturale e paesaggistico.

Osservando la diffusione delle AI nelle diverse regioni italiane, si nota che la gran parte di esse ricade in aree di montagna impervie e difficilmente accessibili. Tuttavia, in diversi casi si percepisce come la condizione di area interna, oltre che dipendere dalle difficili condizioni fisiche, scaturisca anche da processi di lunga durata, come comportamenti e scelte politiche.

1. La territorializzazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nel caso della Sardegna

In base alla SNAI costituiscono Aree Interne (AI) i luoghi posti ad una certa distanza dai cosiddetti poli, ossia centri di offerta di servizi essenziali, ma ricchi di risorse ambientali e culturali, diversificati in seguito ad articolati processi di antropizzazione (e categorizzate in “intermedie”, “periferiche” e “ultraperiferiche”).

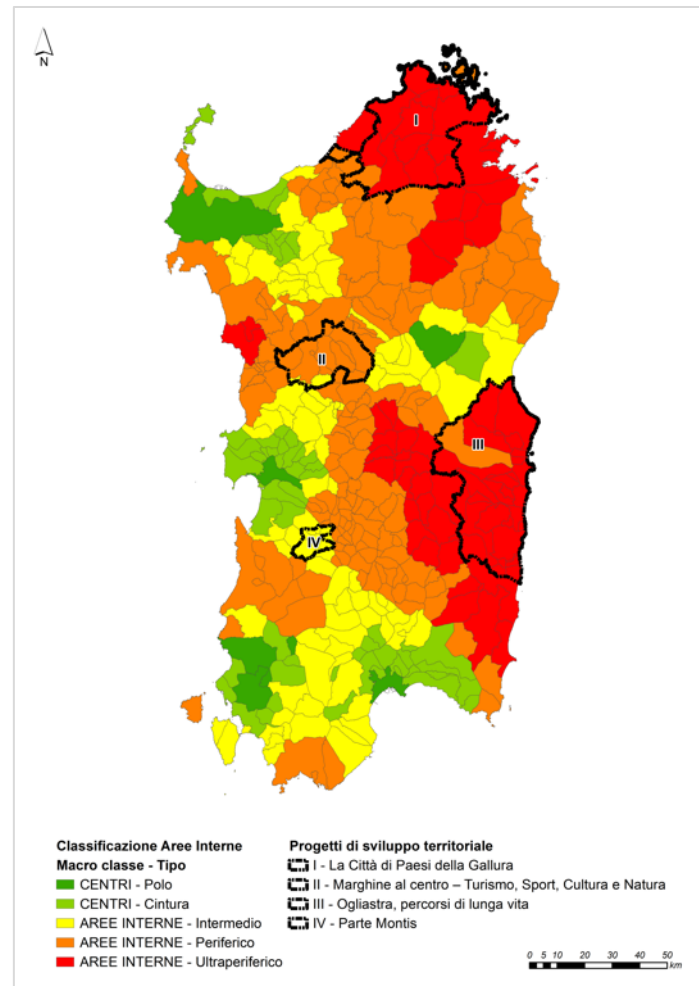
Oltre il 60% della superficie totale del Paese è classificabile come AI, in cui risiede circa il 25% della popolazione. In Sardegna 318 comuni su 377 sono classificabili come AI, coinvolgendo circa il 50% della popolazione regionale.



2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

Relativamente al contesto regionale sardo, la SNAI si concretizza attraverso "l'Avviso Pubblico per la presentazione di Manifestazioni di Interesse finalizzate all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della strategia regionale della Programmazione Territoriale", di cui alla Strategia 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e secondo gli Indirizzi approvati nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/22 del 10/03/2015.

L'attuazione della SRAI consta attualmente di quattro Progetti di Sviluppo Territoriale (PST) approvati e finanziati: "La Città di Paesi della Gallura", "Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura", "Ogliastra, Percorsi di lunga vita", "Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare", coinvolgendo complessivamente 38 comuni.

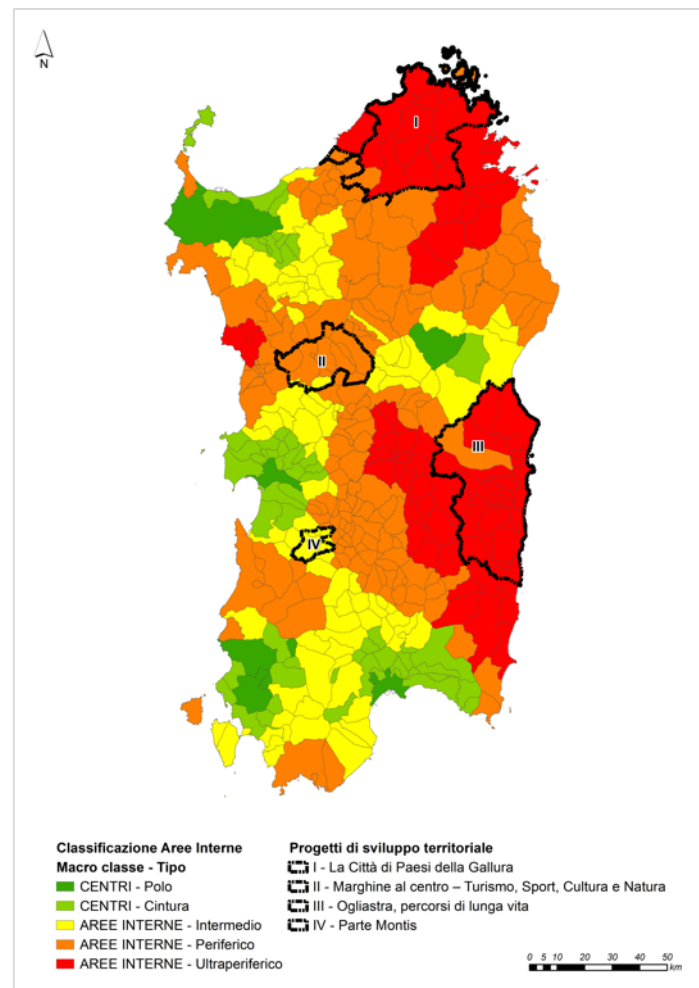


2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “La Città di Paesi della Gallura”

Il PST “La Città di Paesi della Gallura” interessa un contesto territoriale formato dall’Unione dei Comuni Alta Gallura (11 Comuni: Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania, Trinità d’Agultu e Vignola, Viddalba) e dall’Unione dei Comuni Gallura (5 Comuni: Arzachena, La Maddalena, Palau, Telti, Sant’Antonio di Gallura).

Con DGR n. 5/4 del 24/01/2017, relativamente al “Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, Strategia 5.8 – Programmazione Territoriale”, la RAS ha approvato l’accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale “La Città di Paesi della Gallura”, sottolineando che “il progetto si pone l’obiettivo di migliorare l’attrattività e la competitività del territorio creando un sistema integrato che permetta lo sviluppo turistico sostenibile, garantendo la sinergia tra la costa e l’interno, attraverso una migliore fruizione dei luoghi e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, favorendo l’innalzamento della qualità della vita delle persone e dei servizi, tutelando e valorizzando le produzioni agroalimentari di pregio e favorendone la diffusione e la connessione con il settore turistico”.



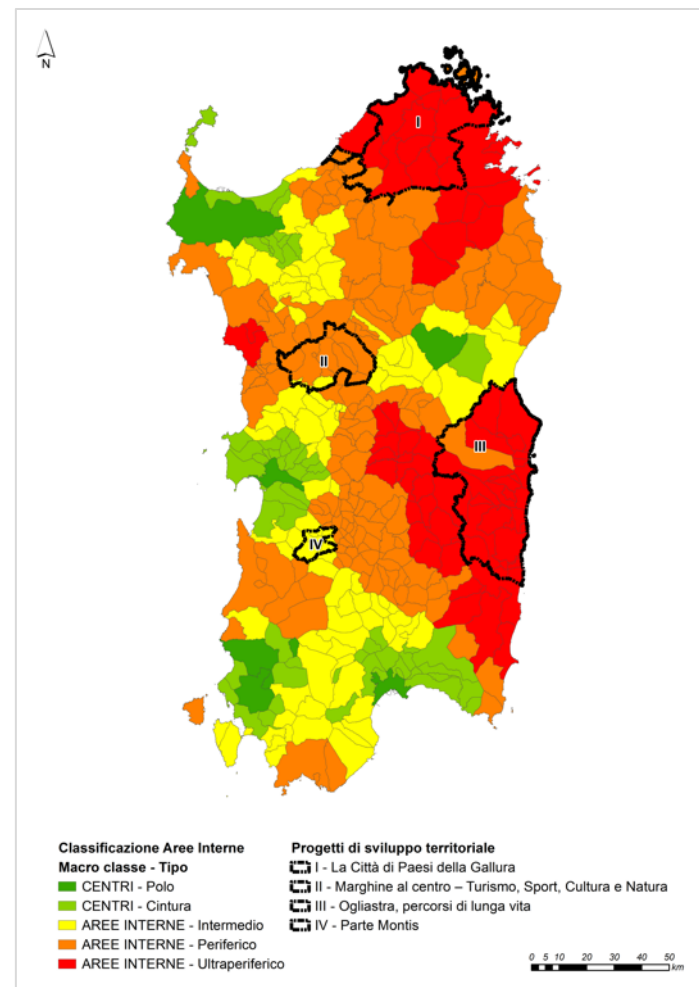
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “La Città di Paesi della Gallura”

I risultati generali attesi dal progetto sono tre:

- valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio;
- miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche.

La strategia per l’attuazione degli obiettivi è perseguibile tramite 7 azioni tematiche: 1) dalle pendici del Limbara al mare – percorsi naturalistico-culturali; 2) la città dell’acqua; 3) competitività del sistema produttivo agroalimentare; 4) competitività del sistema produttivo Gallura; 5) miglioramento dei servizi per la popolazione; 6) miglioramento dell’accessibilità dei servizi essenziali e integrazione con l’Area di crisi di La Maddalena; 7) governance territoriale.

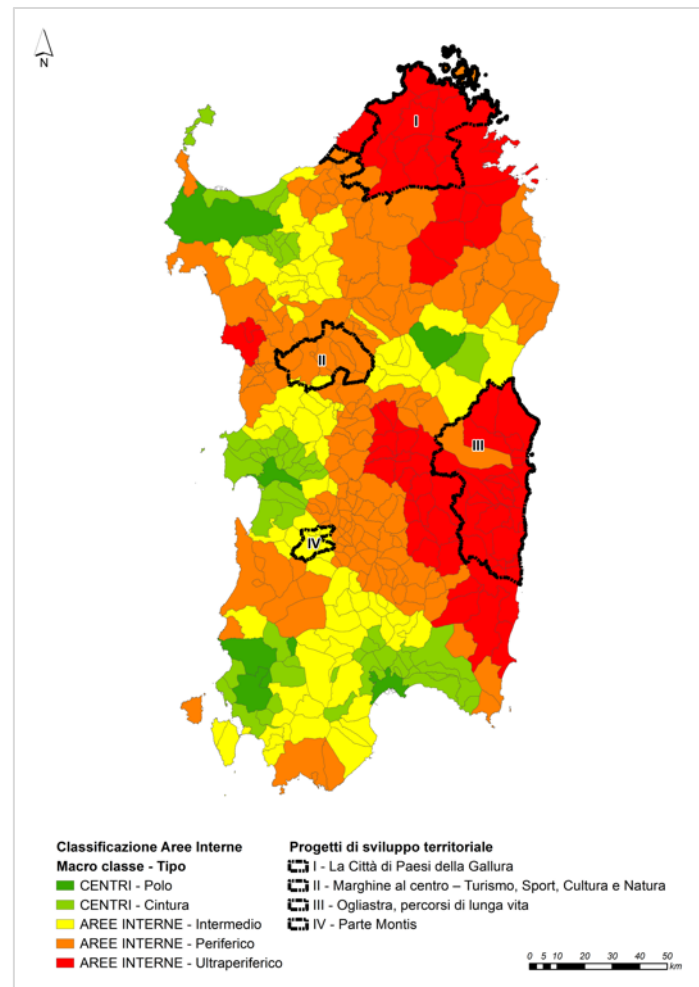


2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “Marghine al centro – Turismo, sport, cultura e natura”

Il PST “Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura” interessa un contesto territoriale formato dall’Unione dei Comuni del Marghine (10 Comuni: Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus, Sindia).

Con DGR n. 24/27 del 16/05/2017, relativamente al “Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, Strategia 5.8 – Programmazione Territoriale”, la RAS ha approvato l’accordo di Programma Quadro del PST “Marghine al centro – Turismo, Sport, Cultura e Natura”, sottolineando che il progetto ha gli intenti di “migliorare l’attrattività e la competitività del Marghine attraverso un sistema integrato territoriale che crei, da un lato, la connessione del paesaggio rurale, valorizzando una rete di percorsi naturalistici e culturali che interpreta il territorio in modo unitario e, dall’altro, migliori il benessere sociale ed economico, offrendo servizi qualificati e più efficienti alla popolazione (accessibilità, istruzione, qualità della vita e del tempo libero)”.



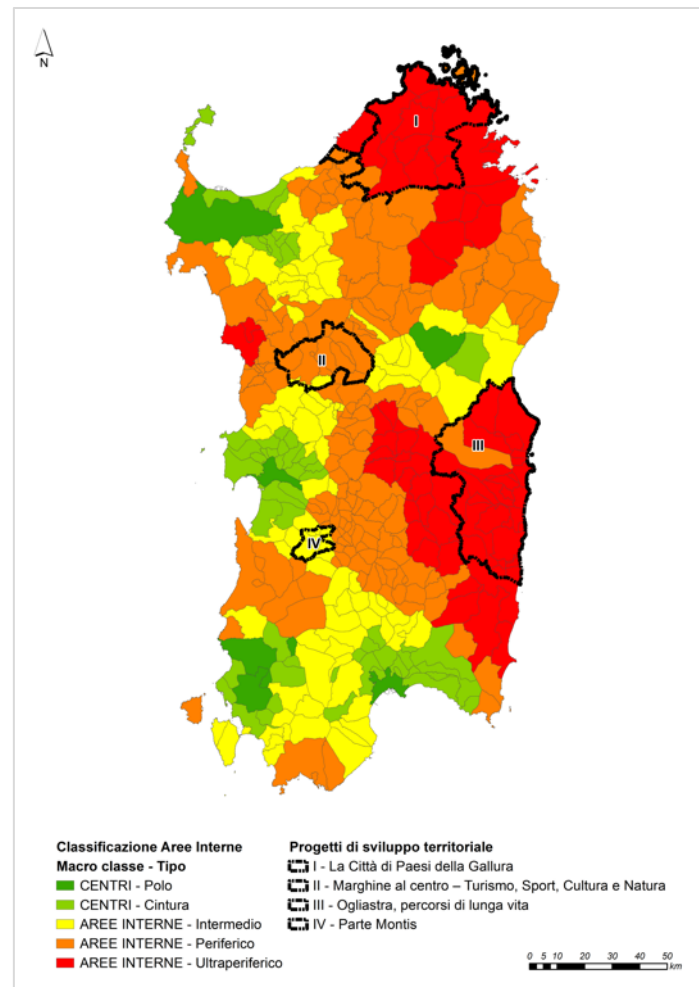
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “Marghine al centro – Turismo, sport, cultura e natura”

I risultati generali attesi dal progetto sono due:

- valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio;
- miglioramento della qualità della vita per i cittadini.

La strategia per l’attuazione degli obiettivi è perseguibile tramite 3 azioni tematiche: 1) valorizzazione turistica dell’offerta ambientale e culturale; 2) miglioramento dei servizi essenziali per il territorio; 3) governance territoriale.

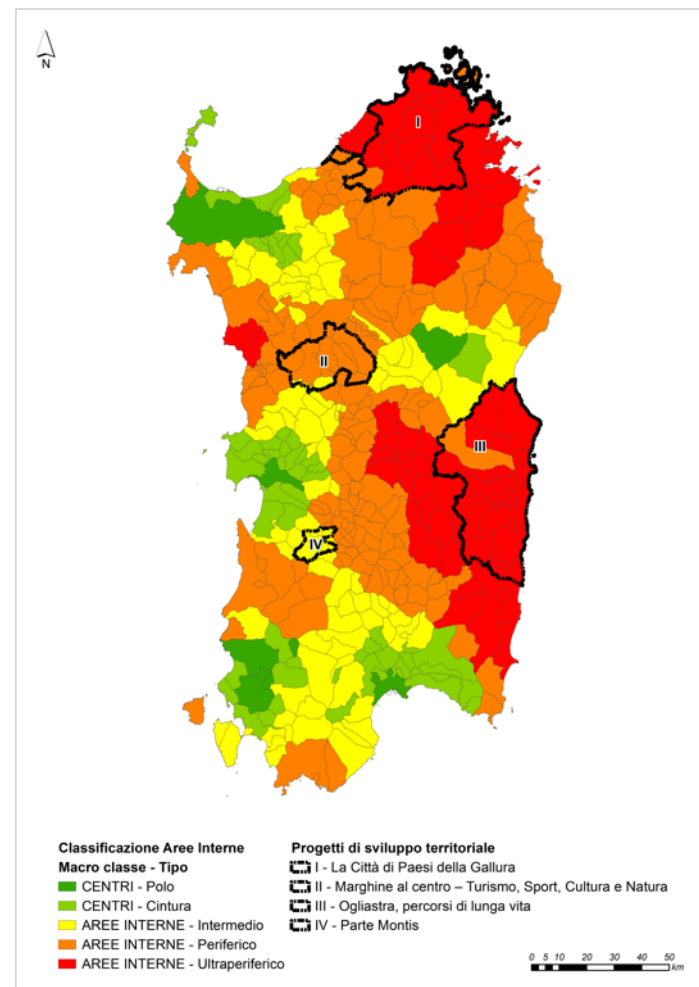


2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “Ogliastra, percorsi di lunga vita”

Il PST “Ogliastra, Percorsi di lunga vita” interessa un contesto territoriale formato dall’Unione dei Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastra Meridionale (8 Comuni: Cardedu, Gairo, Jerzu, Osini, Perdasdefogu, Tertenia, Ulassai, Ussassai); dall’Unione dei Comuni del Nord Ogliastra (9 Comuni: Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Tortolì, Triei, Urzulei, Villagrande, Strisaili) e dall’Unione dei Comuni dell’Ogliastra (6 Comuni: Arzana, Bari Sardo, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri).

Con DGR n. 69/10 del 23/12/2016, relativamente al “Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, Strategia 5.8 – Programmazione Territoriale”, la RAS ha approvato l’accordo di Programma Quadro del PST “Ogliastra, Percorsi di lunga vita”, sottolineando che il progetto ha gli intenti di “migliorare l’attrattività e la competitività del territorio dell’Ogliastra, valorizzando le risorse naturali e paesaggistiche di pregio, favorendo un’alta qualità della vita delle persone e dei servizi, tutelando le tradizioni alimentari e sostenendo la diffusione di prodotti tipici genuini e di qualità”.



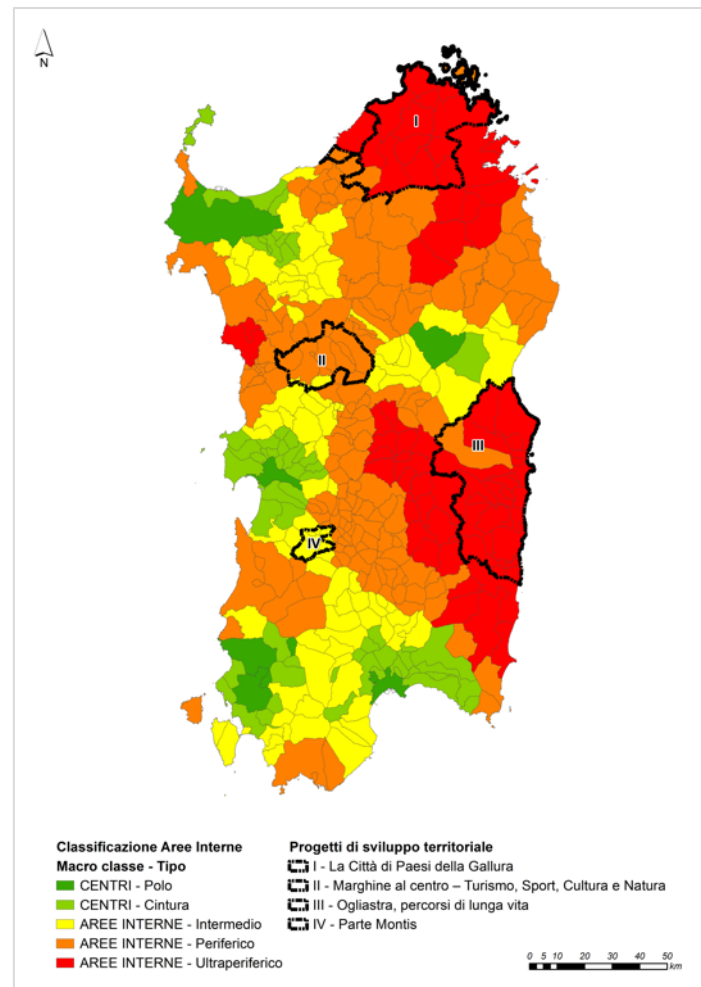
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “Ogliastra, percorsi di lunga vita”

I risultati generali attesi dal progetto sono tre:

- valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio;
- miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche.

La strategia per l'attuazione degli obiettivi è perseguibile tramite 6 azioni tematiche: 1) percorsi naturalistico-culturali di turismo attivo in Ogliastra; 2) area di rilevanza strategica “Su Sercone”; 3) miglioramento dei servizi essenziali sul territorio e qualità del sistema produttivo locale; 4) competitività del sistema agroalimentare; 5) competitività del sistema produttivo; 6) governance territoriale.

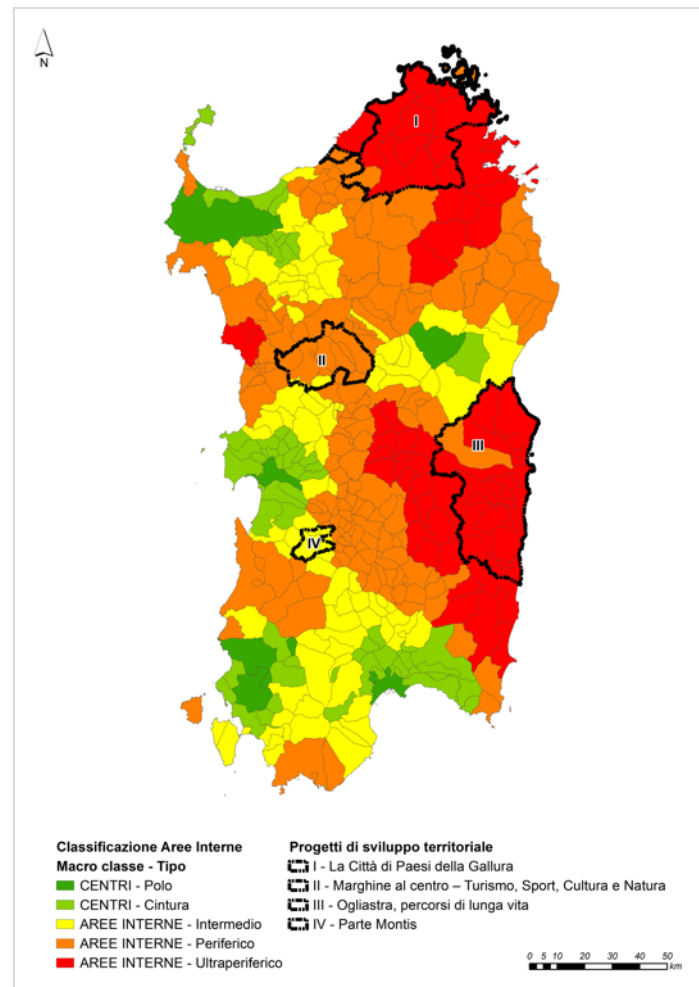


2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare”

Il PST “Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare” interessa un contesto territoriale formato dall’Unione dei Comuni Parte Montis (6 Comuni: Gonnosstramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Simala, Siris).

Con DGR n. 11/6 del 28/02/2017, relativamente al “Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, Strategia 5.8 – Programmazione Territoriale”, la RAS ha approvato l’accordo di Programma Quadro del PST “C.A.S.A. Parte Montis”, sottolineando che il progetto tende “alla rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale locale mediante la valorizzazione degli attrattori, la loro messa in rete nonché alla rivitalizzazione del quadro demografico attraverso il miglioramento della qualità della vita. Ciò anche al fine di generare una relazione virtuosa fra la qualità dei servizi del territorio e la capacità di rinnovare il quadro sociale ed economico produttivo locale, agendo sulla valorizzazione unitaria ed integrata delle principali risorse locali ed elevando il rango di vendibilità del territorio”, specificatamente, “al miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento dei servizi alla persona [...]”.



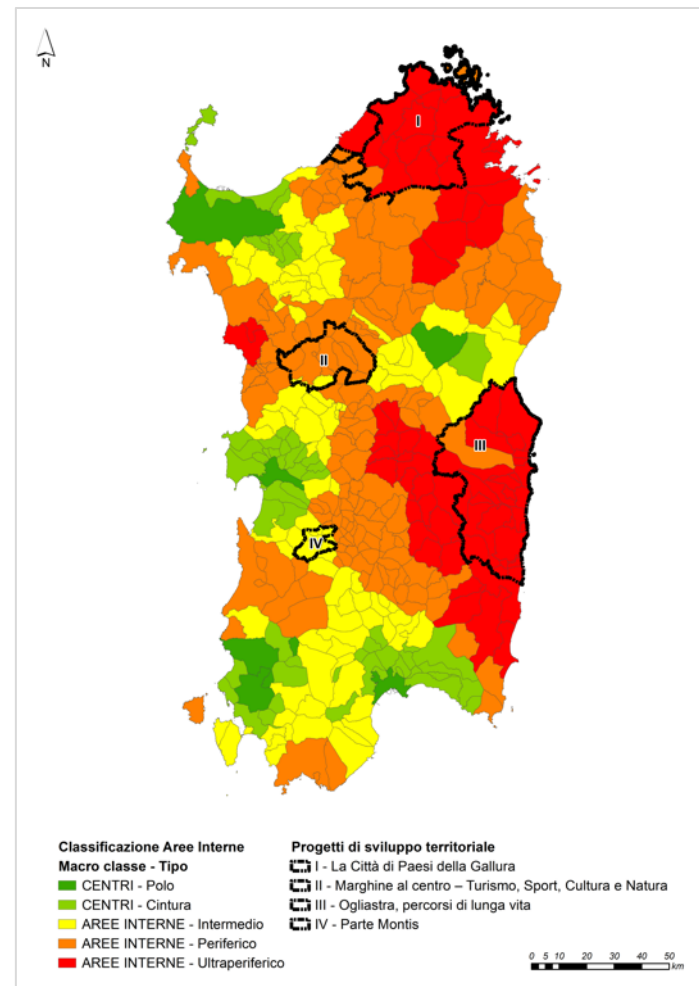
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

- Il PST “Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare”

I risultati generali attesi dal progetto sono tre:

- valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio;
- miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche.

La strategia per l’attuazione degli obiettivi è perseguibile tramite 4 azioni tematiche: 1) cultura, natura e saperi del Parte Montis; 2) miglioramento dei servizi essenziali ai cittadini; 3) competitività delle imprese; 4) governance territoriale.

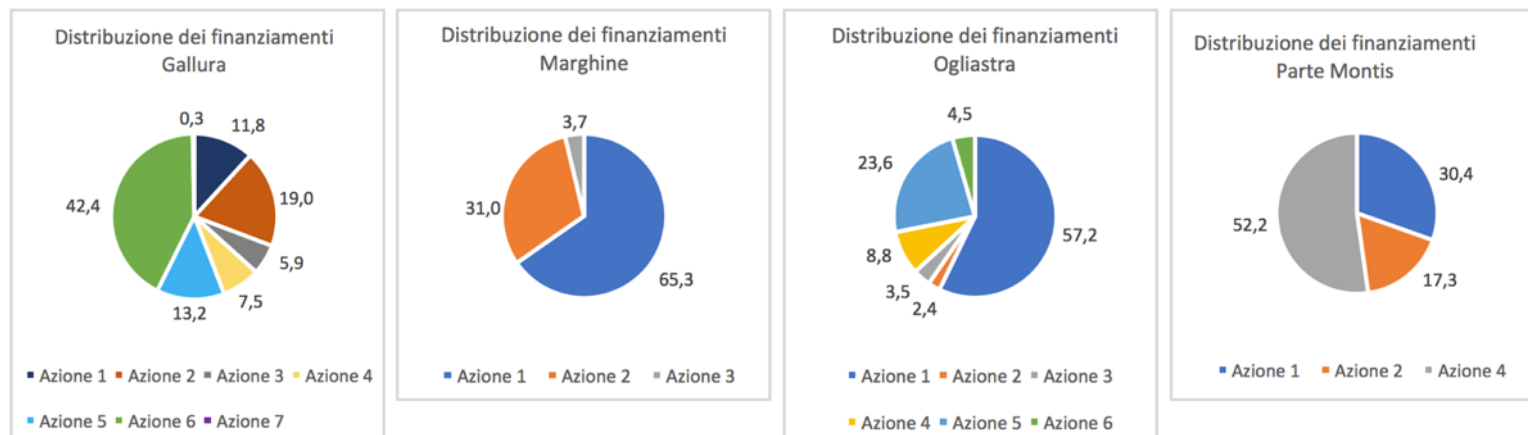


2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)

PROGETTI DI SVILUPPO TERRITORIALE		R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio	R2. Miglioramento della qualità della vita per i cittadini	R3. Potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione
	La Città di Paesi della Gallura	Azione 1 – Dalle pendici del Limbara al mare – percorsi naturalistico – culturali	Azione 5 – Miglioramento dei servizi per la popolazione	Azione 3 – Competitività del sistema agroalimentare
		Azione 2 – La città dell’acqua” prevede la valorizzazione delle “vie dell’acqua	Azione 6 – Miglioramento dell’accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l’Area di Crisi di La Maddalena	Azione 4 – Competitività del sistema produttivo
		-	Azione 7 – Governance Territoriale	-
	Marghine al Centro - Turismo, Sport, Cultura e Natura	Azione 1 – Valorizzazione turistica dell’offerta ambientale e culturale	Azione 2 – Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	-
		Azione 3 – Governance Territoriale		-
	Ogliastra, percorsi di lunga vita	Azione 1 – Percorsi naturalistico – culturali di turismo attivo in Ogliastra	Azione 3 – Miglioramento dei servizi essenziali sul territorio e qualità del sistema produttivo locale	Azione 4 – Competitività del sistema agroalimentare
		Azione 2 – Area di Rilevanza Strategica “Su Sercone”	Azione 6 – Governance Territoriale	Azione 5 – Competitività del sistema produttivo
	Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare	Azione 1 – Cultura, natura e saperi del Parte Montis	Azione 2 – Miglioramento dei servizi essenziali sul territorio	Azione 3 – Competitività delle imprese
		Azione 4 – Governance territoriale		

Il perseguimento dei risultati attesi nei progetti avviati attraverso le azioni tematiche.

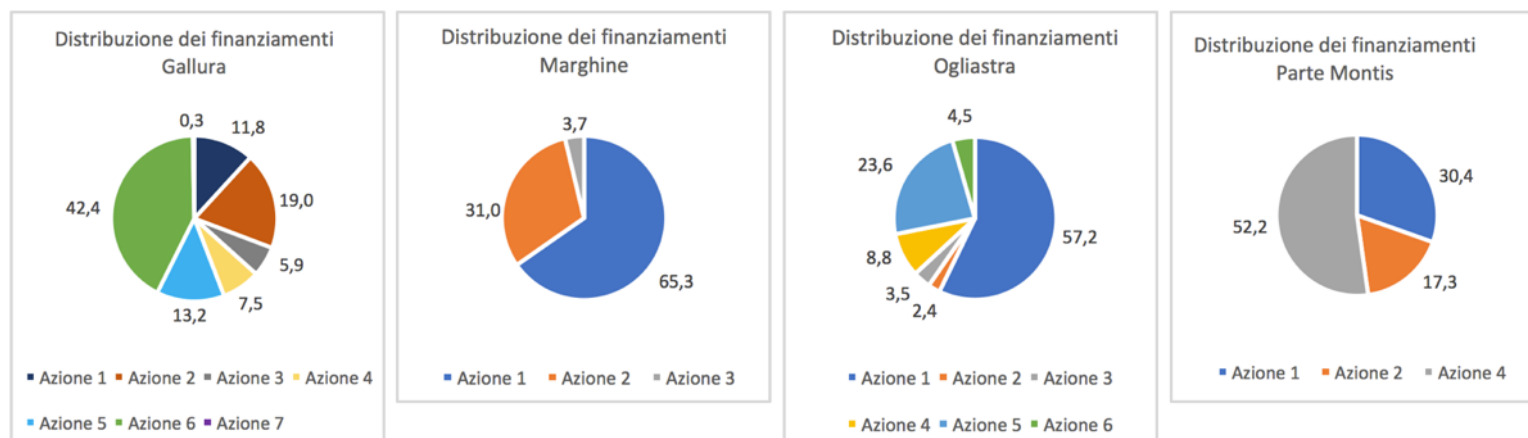
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)



	Azione 1 – Dalle pendici del Limbara al mare – percorsi naturalistico – culturali	Azione 5 – Miglioramento dei servizi per la popolazione	Azione 3 – Competitività del sistema agroalimentare
La Città di Paesi della Gallura	Azione 2 – La città dell’acqua” prevede la valorizzazione delle “vie dell’acqua	Azione 6 – Miglioramento dell’accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l’Area di Crisi di La Maddalena	Azione 4 – Competitività del sistema produttivo
	-	Azione 7 – Governance Territoriale	-

La distribuzione percentuale dei finanziamenti per ciascuna delle macro azioni previste nel PST “La Città di Paesi della Gallura”.

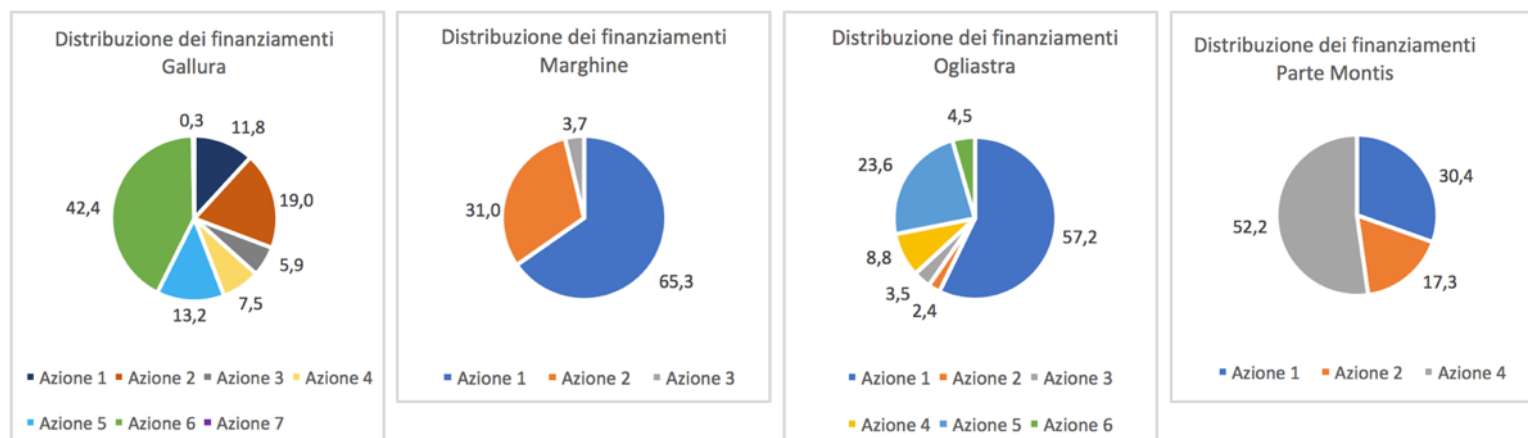
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)



Marghine al Centro - Turismo, Sport, Cultura e Natura	Azione 1 – Valorizzazione turistica dell’offerta ambientale e culturale	Azione 2 – Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	-
	Azione 3 – Governance Territoriale		-

La distribuzione percentuale dei finanziamenti per ciascuna delle macro azioni previste nel PST "Marghine al Centro - Turismo, Sport, Cultura e Natura".

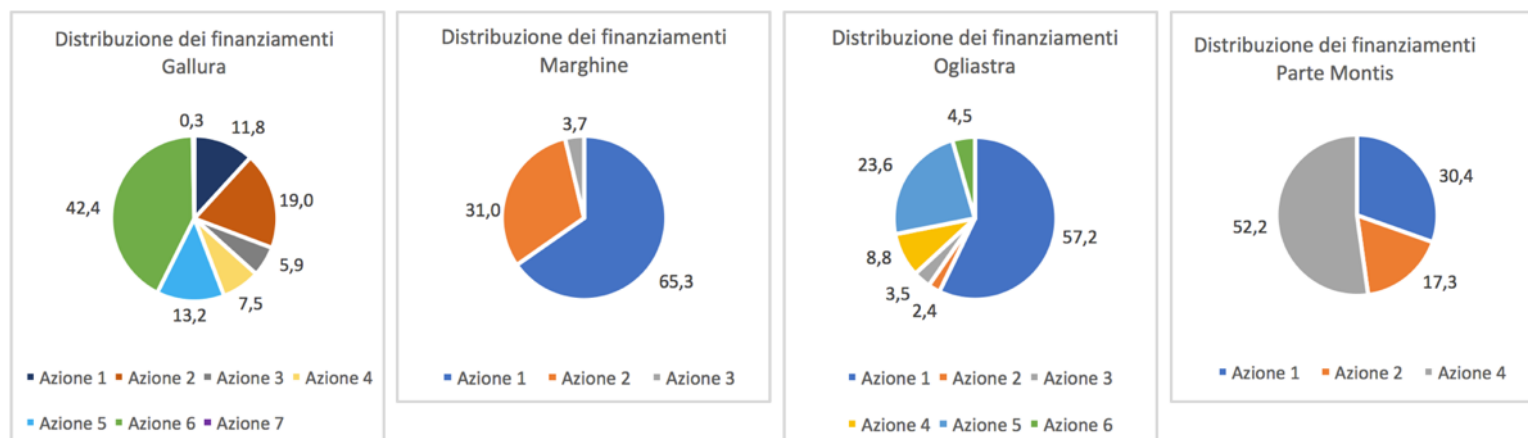
2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)



Ogliastro, percorsi di lunga vita	Azione 1 – Percorsi naturalistico – culturali di turismo attivo in Ogliastro	Azione 3 – Miglioramento dei servizi essenziali sul territorio e qualità del sistema produttivo locale	Azione 4 – Competitività del sistema agroalimentare
	Azione 2 – Area di Rilevanza Strategica “Su Sercone”	Azione 6 – Governance Territoriale	Azione 5 – Competitività del sistema produttivo

La distribuzione percentuale dei finanziamenti per ciascuna delle macro azioni previste nel PST “Ogliastro, percorsi di lunga vita”.

2. La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) attraverso i Progetti di Sviluppo Territoriale (PST)



Parte Montis – Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare	Azione 1 – Cultura, natura e saperi del Parte Montis	Azione 2 – Miglioramento dei servizi essenziali sul territorio	Azione 3 – Competitività delle imprese
	Azione 4 – Governance territoriale		

La distribuzione percentuale dei finanziamenti per ciascuna delle macro azioni previste nel PST "Parte Montis - Cultura, Artigianato, Storia, Agroalimentare".

3. La governance nel rilancio territoriale dei PST in Sardegna: criticità e potenzialità

Per decenni, se si pensa all'enorme produzione scientifica di stampo socio-economico sulle strategie d'area e in particolare sui distretti industriali, saperi locali e reti relazionali sono sempre stati concepiti riguardo alla filiera produttiva quale principale collante territoriale; si è, per lo più, cercato di individuare strategie a partire da fattori comuni produttivi caratterizzanti i territori; raramente si è perseguita la strada delle relazioni istituzionali e amministrative tra territori. L'individuazione di una strategia d'area condivisa tra i diversi comuni appartenenti alle aree progetto si lega inevitabilmente – oltre alla capacità di cooperazione istituzionale – ad una visione di sviluppo propria dei diversi territori coinvolti. Questo è un punto chiave per la riuscita futura della SNAI e delle programmazioni attuative della strategia che, per l'avvio dei progetti pilota, si affida alla capacità dei Comuni associati di programmare e gestire interventi complessi. In tal senso, i PST costituiscono un'interessante opportunità per l'attuazione di politiche di investimento rivolte, appunto, al versante pubblico. Con la loro introduzione è chiara la scelta di voler andare oltre il semplice perseguimento di un approccio integrato, per giungere realmente a una progettualità condivisa, capace di raccordare pluralità di esperienze che si esprimano nell'erogazione di funzioni e servizi anche molto differenti tra loro.

3. La governance nel rilancio territoriale dei PST in Sardegna: criticità e potenzialità

Alla luce di tali criticità si rende necessaria una forte sinergia tra programmazione socio-economica e pianificazione territoriale come condizione imprescindibile per un'efficace territorializzazione della spesa e degli investimenti. Questo è ancora più vero nel caso della programmazione delle risorse comunitarie e delle strategie d'area dove, in assenza di una contestualizzazione degli obiettivi e delle strategie d'intervento, è forte il rischio di un'omologazione delle politiche e dei programmi, estranea alle effettive istanze provenienti dalle comunità locali. In questo, la SNAI, e con essa gli interventi affidati al nuovo modello regionale di programmazione territoriale con i PST, si pone come terreno di sperimentazione delle politiche pubbliche, a condizione che si attui un cambiamento innanzitutto culturale e di approccio metodologico, che valuti la dimensione sovracomunale non in maniera spontanea, ma come riferimento stabile e permanente, a partire dal quale indirizzare obiettivi progettuali e processi di *governance* secondo un approccio sostenibile e inclusivo per le comunità locali.

Ignazio Cannas, Sebastiano Curreli, Daniela Ruggeri

Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

Via Marengo, 2 – 09123 Cagliari, Italia

Tel.: +39 070 675 5200 - 5206

ignazio.cannas@unica.it, sebastiano.curreli@unica.it, daniela.ruggeri@unica.it